

SI SVILUPPANO LE LOTTE CONTRO I LICENZIAMENTI E PER PIU' ALTI SALARI

Il PCI schierato a fianco delle tabacchine abruzzesi



Così Chieti durante il recente sciopero generale contro i licenziamenti e per una nuova politica delle aziende a partecipazione statale. Martedì scorso la protesta si è manifestata a Lanciano con uno sciopero generale non meno imponente e deciso

Continua l'occupazione dell'ATI di Lanciano - Animato dibattito in Consiglio comunale - Chieste le dimissioni del sindaco dc e della giunta - Il decadimento dell'economia locale conseguenza di venti anni di politica dei governi centristi e di centro-sinistra - Le proposte dei comunisti

La posizione del PCI è stata espressa in un ordine del giorno, in cui viene avvertito che il decadimento dell'economia lancianese e del Sangro è conseguenza diretta di venti anni di politica dei governi centristi e di centro-sinistra...

La battaglia per l'ELSI, che è stata animatissima, è terminata alle prime ore del mattino. Il sindaco democristiano D'Amico e la Giunta di centro-sinistra hanno malamente difeso il proprio operato...

Lettera dalle «Fucine» occupate: «Sostenete la nostra battaglia!»

Una vertenza che dura da cinque anni per un più giusto salario - Licenziamenti e rappresaglie - La «Gazzetta» di Bari è con i padroni - La funzione insostituibile del PCI e del giornale dei lavoratori

Da un gruppo di operai delle «Fucine Meridionali» di Bari abbiamo ricevuto la seguente lettera: «Egregio direttore, siamo operai delle «Fucine Meridionali» di Bari e da circa cinque anni stiamo conducendo una battaglia sindacale...

colore il reparto fonderia; c) revisione gestione mensa aziendale (attualmente il pasto consiste solo in un modestissimo piatto di minestra, un quarto di vino ed un panino di 30 grammi. Naturalmente si è costretti ad acquistare altri cibi dalla stessa mensa aziendale a prezzi esosi. Una birra normale viene fatta pagare ben 90 lire, come ad un comune bar; ed un pezzettino di formaggio di poche decine di grammi L. 150); d) revisione delle qualifiche.

Egregio direttore, il suo giornale è l'unico in Italia a schierarsi in difesa delle classi lavoratrici. Noi riteniamo che la nostra è una battaglia giusta e meritevole dell'appoggio della stampa democratica; l'Unità ha condotto delle meravigliose battaglie a favore di molte categorie di lavoratori. Noi siamo pure lavoratori e chiediamo, in forma massiccia, l'intervento del suo giornale e del partito che rappresenta.

Possiamo assicurare che l'Unità, il giornale dei lavoratori, continuerà ad appoggiare le lotte operaie - come ha sempre fatto nel passato e come ha fatto ieri dedicando alla occupazione delle «Fucine» un ampio servizio - e potrà essere al fianco dei lavoratori con accresciuta energia e convinzione proprio in virtù della accresciuta forza che il PCI e il suo quotidiano hanno conquistato con il successo elettorale del 19 maggio. Successo cui ne siamo certi, gli stessi operai delle «Fucine» e di tutta la Puglia hanno contribuito in modo determinante.



Alcune immagini (dall'alto in basso) della coraggiosa battaglia ingaggiata dagli operai delle Fucine Meridionali di Bari in difesa della libertà sindacale e del salario; una veduta dello stabilimento occupato dai lavoratori che si intravedono dietro il cancello; scambio di opinioni fra un dirigente sindacale e alcuni degli operai occupanti nel piazzale della fabbrica; un esempio della concreta solidarietà popolare: i familiari portano viveri e indumenti ai lavoratori in lotta

Mentre le aziende del gruppo ESPI sono sull'orlo del tracollo

Manifestano a Palermo i mille dell'Elettronica

Nessun fatto concreto è seguito all'impegno di Colombo e Pieraccini di realizzare uno stabilimento elettronico dell'IRI in luogo di quello chiuso dagli americani

Dalla nostra redazione PALERMO, 29. La situazione sindacale è estremamente tesa anche a Palermo, dove tutti i più forti nuclei operai sono in lotta o si apprestano a scendere. Come riferiamo da un servizio in altra parte del giornale, oggi pomeriggio e stanotte, un fortissimo sciopero di 12 ore ha investito - con una carica che non si registrava da anni - i Cantieri navali riuniti Piaggio, dove i tremila metalmeccanici, in appoggio ad una battaglia avviata al reparto avanguardia dei saldatori, rivendicano il diritto ad un integrativo aziendale per migliorare le condizioni di vita e di lavoro, per bloccare il taglio dei tempi su cottimi, per modificare profondamente i criteri stabiliti dal padronato per le qualifiche e i cottimi.

La battaglia per l'ELSI, che è stata animatissima, è terminata alle prime ore del mattino. Il sindaco democristiano D'Amico e la Giunta di centro-sinistra hanno malamente difeso il proprio operato...

La situazione non è meno drammatica nelle aziende del gruppo pubblico regionale dell'ESPI, ormai praticamente sul filo del tracollo. Essa è tanto grave che - con una decisione assolutamente eccezionale -

Se si considera che il documento giunge dopo le numerose denunce politiche e sindacali sulla strumentalizzazione dell'ESPI a fini clientelari e sulla decisione dell'IRIS e del Banco di Sicilia di sospendere i crediti all'ente della regione...

Sfidando lo stato d'assedio dei baschi blu imposto da Taviani

Tutta Orune in piazza: mancano le fognie, il tifo uccide!

Nostro servizio NUORO, 29. Orune, il centro del Nuorese da circa due mesi tenuto in stato d'assedio dai baschi blu del ministro Taviani, è al centro in questi giorni di una vasta mobilitazione popolare per la rinascita. Centinaia di cittadini, pastori, contadini, donne e giovani, sono scesi in piazza: reclamano i servizi civili, e soprattutto la urgente data costruzione della fognatura.

Una recente manifestazione di protesta a Orune contro lo stato d'assedio dei «baschi blu» e per condizioni di vita civili

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.

Il del '65 e 133 voti alle politiche del '63 - stavolta è sceso a quota 124. La Democrazia cristiana è anch'essa in continuo regresso: dai 1.130 voti delle politiche del '63 ai 994 delle regionali del '65 ed ai 929 del 19 maggio scorso.